

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1890 del 09/04/2026
Oggetto	Presca d'atto della rinuncia al rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola. Assenso allo svincolo del deposito cauzionale e al mantenimento del pozzo COMUNE: Imola (BO) RICHIEDENTE: Casadio Tozzi Oriano CODICE PRATICA N. BO01A1748/05RN01
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2006 del 09/04/2026
Struttura adottante	Area Demanio Idrico
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno nove APRILE 2026 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Demanio Idrico, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



## AREA DEMANIO IDRICO

---

**OGGETTO:** Presa d'atto della rinuncia al rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola.

Assenso allo svincolo del deposito cauzionale e al mantenimento del pozzo

**COMUNE:** Imola (BO)

**RICHIEDENTE:** Casadio Tozzi Oriano

**CODICE PRATICA N.** BO01A1748/05RN01

### IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE E SUOLI - SEDE DI BOLOGNA

**Richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del DLgs 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

**Viste** le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna 20 novembre 2001, n. 41, (RR 41/2001) come confermato dalla LR n. 6/2004;
- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;
- il RR 4/2005;
- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;
- le DGR n. 2363/2016 e 714/2022 di semplificazione dei procedimenti concessori;

**Preso atto** che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

**Preso atto** che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;

- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR 1792/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;

- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a € 51,65 e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00 il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

**Preso atto** delle D.G.R. n. 1237/2016 e n. 1602/2016 in merito alle disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico;

**Vista la comunicazione** assunta al Protocollo n. PG/2026/50601 del 18/03/2026 effettuata da Casadio Tozzi Oriano, C.F. CSDRNO55E28E289L, con cui:

- viene dichiarata la **rinuncia** alla concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee riconosciuta con determinazione n. 11633 del 18/08/2005 in Comune di Imola (BO), mediante un pozzo profondo 114 m dal p.c., ubicato sul terreno censito al Catasto al Foglio 61 Mappale 53, ad uso irrigazione agricola, scaduta il 31/12/2005 e la rinuncia alla relativa istanza di rinnovo assunta al Protocollo n. PG/2005/115402 del 28/12/2005, intestate al medesimo, (pratica n. BO01A01748/05RN01), per cessato interesse all'uso della risorsa;

- è stato richiesto di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 35 comma 3 lettera a) del R.R. 41/2001 di mantenere il pozzo ad uso domestico;

**Accertato** che Casadio Tozzi Oriano, ha presentato in data 18/03/2026 con Protocollo n. PG/2026/50601, la Comunicazione di utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso domestico mediante il suddetto pozzo in proprietà con altri soggetti a ciò consenzienti, ai sensi dell'art. 93 del RD n.1775/1933;

**Considerato** che la comunicazione di rinuncia è assoggettata alla disciplina prevista agli artt. 34 e 35 del R.R. 41/2001;

**Richiamato** il comma 1, art 35, R.R. 41/2001 che prevede che le opere di derivazione, alla cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, devono essere rimosse a cura e spese del concessionario ed i luoghi ripristinati;

**Verificato che** il concessionario a garanzia della concessione ha versato in data 22/12/2005 € 51,65, quale deposito cauzionale a favore di "Regione Emilia Romagna" ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera l del RR n. 41/2001;

**Accertato** che non risulta corrisposto per i canoni di concessione 2021-2025 l'importo pari ad € 16,16 comprensivo degli interessi legali dovuti, importo che può essere compensato dall'incameramento parziale del deposito cauzionale versato;

**Ritenuto** pertanto che, ai sensi degli art. 34 e 35 del R.R. 41/2001, l'amministrazione debba disporre la presa d'atto:

- di rinuncia al rinnovo della concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea riconosciuta con determinazione n. 11633 del 18/08/2005 a Casadio Tozzi Oriano, C.F. CSDRNO55E28E289L e alla archiviazione della relativa domanda, Protocollo n. PG/2005/115402 del 28/12/2005;

**Ritenuto** inoltre che l'amministrazione debba disporre:

- di svincolare il deposito cauzionale per il solo importo di € 35,49 e incamerare la parte restante della cauzione per l'importo di € 16,16 in sostituzione dei canoni non pagati;

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal Tecnico incaricato dall'Amministrazione concedente, come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

**Visto** il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

## **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

**1)** di prendere atto della **rinuncia** del Sig. Casadio Tozzi Oriano, C.F. CSDRNO55E28E289L, al rinnovo della concessione preferenziale riconosciuta con Determinazione n. 11633 del 18/08/2005, di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in Comune di Imola (BO), mediante un pozzo profondo 114 m dal p.c., ubicato sul terreno identificato al Catasto al Foglio 61 Mappale 53, ad uso irrigazione agricola e di archiviare la relativa istanza, Protocollo n. PG/2005/115402 del 28/12/2005 (Pratica BO01A1748/05RN01);

**2)** di prendere atto che il Sig. Casadio Tozzi Oriano ha presentato in data 18/03/2026 con protocollo n. PG/2026/50601 la Comunicazione di utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso domestico mediante il pozzo di proprietà, oggetto della suddetta concessione, ai sensi dell'art. 93 del RD n.1775/1933;

**3)** di incamerare parte del deposito cauzionale pari ad € 16,16, in sostituzione dei canoni non pagati stabilendo lo svincolo della cauzione per il solo importo di € 35,49;

**4)** di notificare il presente provvedimento al concessionario rinunciatario ed inviarne copia a:

- Settore Affari generali - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti connessi alla restituzione dell'importo di € 35,49 versato mediante bollettino postale in data 22/12/2005 a favore di "Regione Emilia Romagna" a titolo di deposito cauzionale della concessione demaniale BO01A1748;

**5)** di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza, durante l'eventuale l'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi;

**6)** di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

**7)** di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Leonardo Caporale, collaboratore del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, ai sensi della DET-2025-1 del 03/01/2025;

**8)** di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010

art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Ubaldo Cibir

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**